

CONTRATTI DI FILIERA E DI DISTRETTO



Base giuridica

- Art. 66 legge 289/2002
- DM 1° agosto 2003 e successive modificazioni
- DM 27 novembre 2007

Contratti di filiera – DM 1° agosto 2003

- ▣ **Contratto di filiera:** contratto tra i soggetti della filiera agroalimentare e il Ministero delle politiche agricole e forestali, finalizzato alla realizzazione di un programma di investimenti integrato a carattere interprofessionale ed avente **rilevanza nazionale** che, partendo dalla produzione agricola, si sviluppi nei diversi segmenti della filiera agroalimentare in un ambito territoriale multiregionale.

Contratti di filiera – DM 1° agosto 03

Rilevanza nazionale

- ❑ multiregionalità: minimo 3 Regioni, 2 Regioni per prodotti di qualità certificata
- ❑ importo degli investimenti: minimo 7 milioni di euro
- ❑ Investimento massimo per regione: 50% se su 3 o più regioni; 70% se su e regioni
- ❑ rapporto tra investimenti e produzione agricola coinvolta: minimo 1:3, 1:2 per prodotti di qualità certificata

Contratti di filiera – DM 1° agosto 03

Soggetti proponenti

- ❑ cooperative, consorzi di PMI, OP riconosciute, operanti nel settore agricolo ed agroalimentare
- ❑ società costituite tra soggetti che esercitano l'attività agricola e le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione, purché almeno il 51% del capitale sociale sia posseduto da soggetti agricoli

Contratti di filiera – DM 1° agosto 03

Soggetti proponenti

- c) società costituite tra soggetti che esercitano l'attività agricola e le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione, purché almeno il 51% del capitale sociale sia posseduto da soggetti agricoli
- d) forme associative temporanee costituite dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c), che devono essere formalizzate all'atto della presentazione del piano progettuale.

Contratti di filiera – DM 1° agosto 03

Soggetti beneficiari

- a. PMI, anche in forma consortile e le cooperative che svolgono attività di produzione agricola e zootecnica e/o di conservazione e lavorazione di prodotti agricoli e zootecnici e/o di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici di cui all'Allegato I del Trattato;
- b. OP riconosciute ai sensi della normativa vigente;
- c. le società costituite tra soggetti che esercitano l'attività agricola e le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione, purché almeno il 51% del capitale sociale sia controllato stabilmente da imprenditori agricoli, cooperative agricole o da organizzazioni di produttori. Nella società possono essere presenti anche grandi imprese purché la loro presenza nel capitale sociale non superi il 10% del totale.
- d. Consorzi di tutela

Contratti di filiera – DM 1° agosto 03

Tipologie di investimento (Aiuto N 381/2003)

- ❑ Investimenti nelle aziende agricole
- ❑ Investimenti nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli
- ❑ Investimenti per promuovere la produzione e la commercializzazione di prodotti agricoli di qualità
- ❑ Prestazioni di assistenza tecnica nel settore agricolo
- ❑ Investimenti per la pubblicità dei prodotti agricoli di qualità
- ❑ Investimenti nel settore della ricerca e dello sviluppo

Contratti di filiera – DM 1° agosto 03

Agevolazioni

- ▣ Le agevolazioni a seconda dei soggetti, delle operazioni finanziate e dei territori in cui vengono concesse variano da un minimo del 40% al 100% della spesa prevista.
- ▣ La quota di contributo pubblico è concessa per metà in conto capitale, elevato al 100% dell'importo nel caso si tratti di operazioni che prevedono un aiuto a copertura totale, per l'altra metà sotto forma di finanziamento agevolato.

Contratti di filiera – DM 1° agosto 03

Procedure

Funzionamento a sportello

- a) fase preliminare di esame della ricevibilità della domanda, di competenza di questo Ministero;
- b) valutazione della coerenza e conformità del piano progettuale con la normativa comunitaria, nazionale e regionale, effettuata di concerto con le Regioni;
- c) valutazione di merito e tecnico-economica, svolta da una Commissione composta anche esperti esterni;

Contratti di filiera – DM 1° agosto 03

Procedure

- d) approvazione del piano progettuale e autorizzazione alla stipula del contratto da parte del CIPE;
- e) stipula del contratto tra il Ministero e il soggetto proponente del contratto di filiera;
- f) presentazione del progetto esecutivo;
- g) istruttoria del progetto esecutivo, effettuata da questo Ministero e da ISA S.p.A. per la valutazione della congruità degli investimenti;

Contratti di filiera – DM 1° agosto 03

Procedure

- h) decreto di approvazione del progetto esecutivo;
- i) eventuale nuova approvazione da parte del CIPE in caso di modifica sostanziale degli investimenti;
- j) attuazione dei progetti esecutivi, stipula dei contratti di finanziamento e erogazione delle agevolazioni, effettuata da ISA a seguito di decreto di liquidazione emesso da questo Ministero.

Contratti di filiera – DM 1° agosto 03

Procedure

- Nel corso delle diverse fasi di valutazione le Commissioni incaricate possono richiedere al soggetto proponente precisazioni utili ai fini dell'espletamento dell'istruttoria.
- Eventuali modifiche sostanziali apportate al piano progettuale nel corso dell'istruttoria possono determinare l'attribuzione alle domande di un ordine cronologico diverso da quello iniziale.
- Procedure troppo lunghe: dalla data di apertura dello sportello per la presentazione delle proposte (febbraio 2004) all'approvazione dei progetti definitivi sono passati quasi 4 anni.

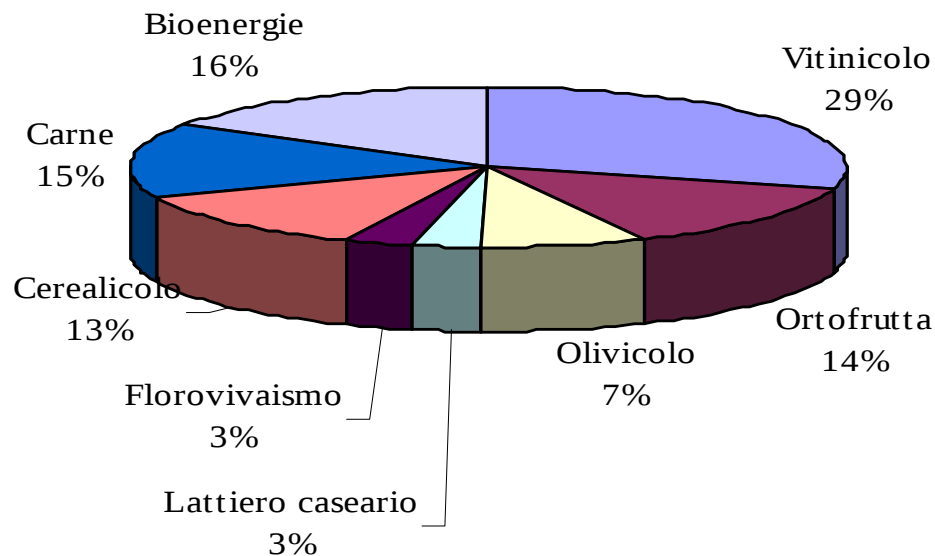
Contratti di filiera – DM 1° agosto 03

Contratti stipulati

- ❑ Attualmente i contratti di filiera in essere sono 15:
- ❑ Prima apertura dello sportello: 12
- ❑ Seconda apertura dello sportello: 3
- ❑ Investimenti totali: 282 milioni di euro
- ❑ Agevolazione complessiva: 176 milioni di euro
- ❑ Aziende beneficiarie: 402

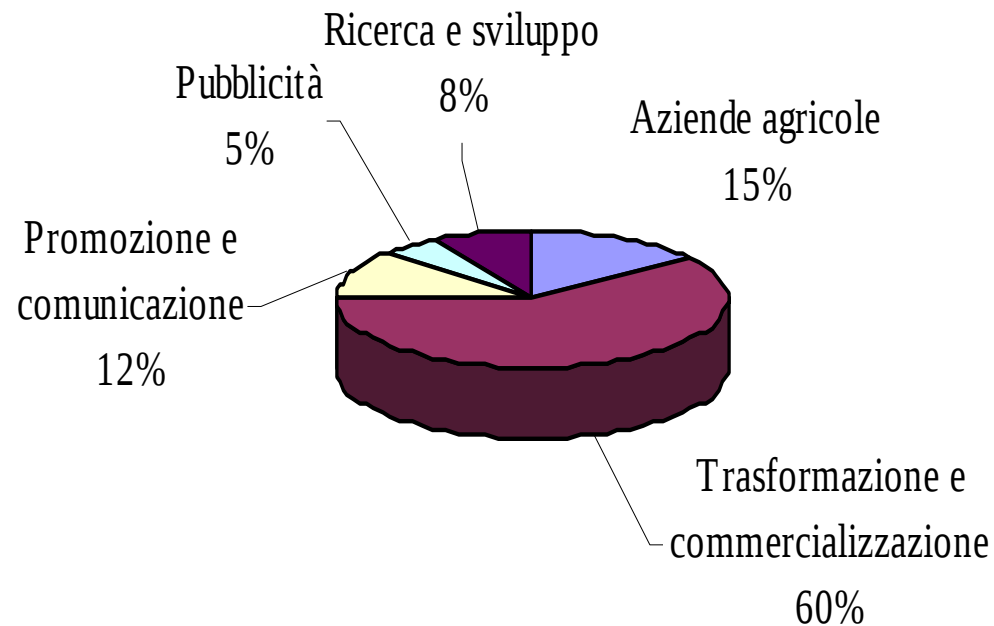
Contratti di filiera – DM 1° agosto 03

Distribuzione delle agevolazioni per comparto



Contratti di filiera – DM 1° agosto 03

Distribuzione investimenti per tipologia



Contratti di filiera – DM 1° agosto 03

Punti di forza

Valore innovativo dei contratti

- aver promosso processi di programmazione negoziata in una logica settoriale tesa non solo a rafforzare la competitività produttiva ma anche ad organizzare i processi di produzione e rendere i soggetti in essi coinvolti partecipi dei processi decisionali e programmatici;
- aver previsto, tra le tipologie di spesa ammissibili, anche quelle legate ad attività immateriali, quali il finanziamento di azioni rivolte al miglioramento della qualità, alla comunicazione commerciale e alla ricerca, attività a forte contenuto innovativo.

Partenariato privato nella gestione del contratto

Contratti di filiera – DM 1° agosto 03

Punti di debolezza

- ❑ Procedure complesse
- ❑ Requisito della multiregionalità;
- ❑ PLV minima che comporta l'automatica esclusione di filiere di più piccola dimensione;
- ❑ Alti costi delle garanzie (fideiussioni e/o ipoteche)

Criticità emerse nella fase di attuazione

- ❑ Iter burocratico per la richiesta delle agevolazioni (anticipo e Sal);
- ❑ Documentazione inoltrata non completa o in alcuni casi non idonea (es. visure camerali, certificazione antimafia, casellario giudiziale);
- ❑ Difficoltà nell'acquisire i seguenti documenti:
 - ✓ titolo possesso (terreni e immobili);
 - ✓ autorizzazioni (concessione a fabbricare, etc);
 - ✓ garanzie per finanziamento agevolato.

Principali soluzioni adottate

- ❑ Semplificazione delle procedure:
 - ✓ utilizzo dell'Autocertificazione;
- ❑ Modelli standard per la richiesta delle agevolazioni;
- ❑ Garanzie per l'anticipo del conto capitale:
 - modello di fideiussione condiviso con Banche e principali Assicurazioni;
- ❑ Garanzie per finanziamento agevolato:
 - Ipoteca su beni immobili anche di grado successivo al primo;

DM 22 novembre 2007

Soggetti proponenti

- ❑ cooperative agricole a mutualità prevalente e loro consorzi, consorzi di PMI, che operano nel settore agricolo, agroalimentare e agroenergetico
- ❑ società costituite tra soggetti che esercitano l'attività agricola e le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione, purché almeno il 51% del capitale sociale sia posseduto da soggetti agricoli

DM 22 novembre 2007

Soggetti proponenti

- ❑ associazioni temporanee di impresa tra i soggetti beneficiari
- ❑ rappresentanze di distretti rurali e agro-alimentari di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, individuati dalle regioni.

Soggetti beneficiari

- a) PMI, imprese intermedie e cooperative a mutualità prevalente e loro consorzi
- b) OP riconosciute ai sensi della normativa vigente;
- c) società costituite tra soggetti che esercitano l'attività agricola e le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione, purché almeno il 51 per cento del capitale sociale sia posseduto da soggetti agricoli (GI max 10% capitale sociale).
- d) consorzi di tutela riconosciuti dalla normativa vigente.

Tipologie di investimento

- ❑ Investimenti nelle aziende agricole
- ❑ Investimenti nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli
- ❑ Investimenti per la tutela ambientale e per il benessere degli animali
- ❑ Investimenti per promuovere la produzione e la commercializzazione di prodotti agricoli di qualità
- ❑ Prestazioni di assistenza tecnica nel settore agricolo
- ❑ Investimenti per la pubblicità dei prodotti agricoli di qualità
- ❑ Investimenti nel settore della ricerca e dello sviluppo
- ❑ Investimenti nel settore delle agroenergie.

Strumenti di intervento

Contratto di filiera

- Il contratto di filiera deve favorire processi di riorganizzazione dei rapporti tra i differenti soggetti della filiera, anche alla luce della riconversione in atto nei diversi comparti, stimolare la creazione di migliori relazioni di mercato e garantire prioritariamente ricadute positive sulla produzione agricola.
- Il contratto di filiera si fonda su un accordo sottoscritto tra i diversi soggetti della filiera, operanti in un ambito territoriale multiregionale. L'accordo individua il soggetto proponente/capofila, gli obiettivi, le azioni, i tempi di realizzazione, i risultati e gli obblighi reciproci dei soggetti beneficiari.

Strumenti di intervento

Contratto di filiera

- Al contratto di filiera possono partecipare sia soggetti beneficiari, impegnati direttamente nella realizzazione di specifici progetti, sia soggetti coinvolti indirettamente che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di filiera.
- Il piano progettuale si sviluppa nell'ambito di una singola filiera, deve essere articolato in diverse tipologie di investimento in relazione all'attività svolta dai soggetti beneficiari in modo da coprire l'intera filiera e dimostrare l'integrazione fra i differenti soggetti in termini di miglioramento del grado di relazione organizzativa, logistica e commerciale ed in termini di distribuzione del reddito.

Strumenti di intervento

- ▣ ***Contratto di distretto***: contratto promosso dal MIPAAF con i soggetti che, in base alla normativa regionale, rappresentano i distretti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, finalizzato a rafforzare lo sviluppo economico e sociale dei distretti stessi.

Strumenti di intervento

Contratto di distretto

- Il contratto di distretto deve favorire processi di riorganizzazione delle relazioni tra i differenti soggetti delle filiere operanti nel territorio, stimolare forme di organizzazione della catena del valore e garantire prioritariamente ricadute positive sulla produzione agricola.
- Il contratto di distretto si fonda su un accordo sottoscritto tra i diversi soggetti operanti nel territorio, che individua il soggetto proponente/capofila, gli obiettivi, le azioni, i tempi di realizzazione, i risultati e gli obblighi reciproci.

Strumenti di intervento

Contratto di distretto

- Al contratto di distretto possono partecipare sia soggetti beneficiari, impegnati direttamente nella realizzazione di specifici progetti, sia soggetti coinvolti indirettamente che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di integrazione di filiera.
- Il piano progettuale si sviluppa nell'ambito di una o più filiere di qualità certificata e tutelata e/o di produzioni tradizionali o tipiche, deve essere articolato in diverse tipologie di investimento in relazione all'attività svolta dai soggetti beneficiari e dimostrare l'integrazione fra i differenti soggetti in termini di miglioramento del grado di relazione organizzativa, logistica e commerciale e in termini di distribuzione del reddito.

Spese ammissibili e limiti

- ▣ Definiti con decreto Mipaaf 20/04/2008 e regime di aiuti N 379/2008
- ▣ Dimensione degli investimenti: compresi tra 5 e 50 milioni di euro

Agevolazioni: investimenti materiali

- ❑ Fino al 25% dell'investimento: conto capitale
- ❑ Almeno il 25% dell'investimento: finanziamento agevolato
- ❑ Finanziamento bancario a tasso di mercato uguale o superiore al finanziamento agevolato
- ❑ 25% mezzi apportati dal beneficiario (compreso il finanziamento bancario ordinario)

Agevolazioni: investimenti immateriali

- ▣ Fino al 50% dell'investimento: conto capitale
- ▣ Almeno il 10% dell'investimento: finanziamento bancario a tasso di mercato
- ▣ Fino al 40% dell'investimento: finanziamento agevolato

Agevolazioni

- ▣ Durata del finanziamento agevolato: da 6 a 15 anni
- ▣ Preammortamento massimo 4 anni
- ▣ Tasso: 0,50%

Presentazione domande

- ▣ Presentazione domanda: MIPAAF e copia alle regioni interessate
- ▣ Circolare MIPAAF su modalità di presentazione delle domande (modulistica, ecc.), da emanare.

Presentazione domande

Documentazione da allegare:

- ❑ scheda sintetica, piano progettuale comprensivo della fattibilità tecnico finanziaria e economica
- ❑ attestazione del merito creditizio, rilasciata da una banca finanziatrice e disponibilità a concedere il finanziamento ordinario;
- ❑ dichiarazione del beneficiario disponibilità immobili, perizia giurata conformità immobili e inesistenza di motivi ostativi al rilascio di concessioni, autorizzazioni, ecc., eventuale esistenza o necessità di infrastrutture e disponibilità fonti energetiche

Istruttoria

- ▣ MiPAAF: entro 30 giorni esame di ammissibilità della domanda
- ▣ Regioni: entro 60 giorni trasmettono al Mipaaf parere su compatibilità con programmazione regionale e disponibilità al cofinanziamento

Istruttoria

- ❑ MIPAAF: se il parere regionale è positivo, entro 120 giorni accerta validità tecnico economica del piano progettuale, requisiti di imprenditorialità del soggetto proponente e adeguatezza dei mezzi finanziari previsti
- ❑ Entro il termine dell'attività istruttoria, il soggetto proponente presenta al Mipaaf attestazione del merito creditizio definitiva resa da una banca finanziatrice

Approvazione

- ❑ MIPAAF: accertata la disponibilità finanziaria, presenta al CIPE la proposta di contratto di filiera o di distretto
- ❑ Presentazione progetto esecutivo entro 90 giorni dalla pubblicazione nella GU della delibera CIPE

Fasi successive

- ▣ Istruttoria progetti esecutivi
- ▣ Stipula del contratto
- ▣ Erogazione agevolazioni: a SAL, è prevista una anticipazione
- ▣ Concessione definitiva delle agevolazioni